

“La Sapienza” nella Città Universitaria: 1935-2015



19 luglio 1943

Gli Alleati bombardano lo scalo ferroviario di San Lorenzo



19 luglio 1943 Gli Alleati decidono di colpire Roma per il ruolo chiave che la città occupa nell'ideologia fascista. L'operazione è concepita come un "bombardamento di precisione" perciò affidata ad apparecchi B17 statunitensi che, partiti dalle basi in Tunisia, volano su Roma seguendo il corso del Tevere, fino a raggiungere l'obiettivo. Tuttavia, le bombe vengono scaricate in modo aggressivo e colpiscono anche il Policlinico, la Città Universitaria, l'Istituto Superiore di Sanità, la Basilica di San Lorenzo, il Cimitero del Verano e l'Acquedotto Claudio.



«Stavo già per oltrepassare il cancello del Policlinico, quando la prima bomba cade sulla Clinica Medica, la seconda sull'Istituto di Chimica dell'Università. Centinaia di esplosioni sconvolsero, una dopo l'altra, d'improvviso il quartiere San Lorenzo che confinava con la Città Universitaria. Era cominciato il primo bombardamento di Roma». S. Bentivegna, 1943.

Dall'alto:
Il quartiere San Lorenzo sotto il bombardamento, 1943.
I danni riportati dall'Istituto di Chimica, 1943.
Istituto di Fisiologia Generale, 1943.
A destra:
La Chiesa di San Lorenzo fuori le mura dopo il bombardamento del 1943.

1950-1960

Gli anni dell'immediato dopoguerra

1952 Viene completata la Chiesa della Divina Sapienza, su progetto di Marcello Piacentini.

28 febbraio 1953 La Legge Speciale su Roma n. 103 prevede lo stanziamento di 3 miliardi di lire per finanziare l'edilizia universitaria. Grazie ai fondi si costruiscono nuovi edifici all'interno della Città Universitaria.



Dall'alto:
Chiesa della Divina Sapienza, M. Piacentini, 1952.
Piazza della Milena, 1948.
Vista area del Città Universitaria, 1955.

1960-1980

La crescita "incontrollata" e le modifiche

1961 Con una legge dello Stato viene ratificato il ruolo dell'Ufficio Tecnico nelle istituzioni pubbliche. L'Ufficio tecnico dell'Università di Roma guiderà la costruzione di nuovi edifici nella Città Universitaria per rispondere alla domanda crescente di iscritti: in particolare, verranno ultimati le sedi dell'Istituto di Chimica Farmaceutica e Tossicologia (M. Boschetti, L. Giovannini, M. Battaglini, M. Lombardi, 1956-1962), dell'Istituto di Farmacologia (C. Dall'Olio, A. Lambertucci, 1958-1962) e dell'Istituto di Medicina Legale (M. Castellazzi, 1954-1967). Altri interventi riguarderanno la realizzazione di nuove sedi per gli Istituti di Chimica e di Fisica nell'area adiacente a via De Lolis, la sopraelevazione degli edifici delle Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere e di Scienze Statistiche e l'ampliamento dell'Istituto di Mineralogia.



6 marzo 1976 Viene promulgata la legge n. 50 al fine di promuovere piani e interventi a favore dell'edilizia universitaria, inclusi l'adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione agli incendi.

1978 Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Roma approvano il "Piano Edilizio" per la Città Universitaria al fine di usufruire di uno stanziamento di oltre 60 miliardi di lire.



Dall'alto:
Istituto di Chimica Farmaceutica e Tossicologia, M. Boschetti, L. Giovannini, M. Battaglini e M. Lombardi, (esterno/interno), 1963.
Istituto di Medicina Legale, M. Castellazzi, 1967.
Istituto di Farmacologia, C. Dall'Olio e A. Lambertucci, 1965.
Nuova sede dell'Istituto di Fisica, detto "Edificio Enrico Fermi", 1977.
Sopraelevazione della facoltà di Lettere e Filosofia, 1960.

Il 'Sessantotto' a Roma

2 febbraio 1968 Con l'occupazione di Igiene e Lettere iniziano le agitazioni studentesche a Roma. Fra il 2 e il 3 febbraio viene occupata la sede della Facoltà di Architettura a Valle Giulia; il 3 febbraio agli studenti entrano anche nell'Istituto di Fisica.



10 febbraio 1968 Il Senato Accademico pone un ultimatum agli studenti, fissando come termine ultimo per sgomberare le sedi universitarie il 15 febbraio. Il 16 febbraio tutte le facoltà, tranne Architettura, decidono di sospendere l'occupazione.

19 febbraio 1968 Gli 'uccelli', studenti di architettura guidati da P. Portoghesi occupano il Palazzo della Sapienza, innalzandoci nella lanterna della cupola della chiesa di S. Ivo alla Sapienza.

23 febbraio 1968 Dopo vari tentativi di sgombero da parte della Polizia di Stato, viene nuovamente occupata la Facoltà di Lettere.



1 marzo 1968 Durissimi scontri fra studenti e polizia a Valle Giulia presso la Facoltà di Architettura. Si registrano 150 feriti fra le Forze dell'Ordine e 478 fra gli studenti.

17 marzo 1968 Durante lo svolgimento di una protesta davanti al Rettorato, gruppi di neofascisti lanciano oggetti dal tetto di della Facoltà di Giurisprudenza dando inizio ad una violenta sommossa che culminerà con l'arresto di 52 neofascisti fra i quali nessuno studente.



Dall'alto:
Assemblea nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere, febbraio 1968.
Manifestanti davanti alla Facoltà di Lettere, febbraio 1968.
I violenti scontri fra studenti e Polizia di Stato avvenuti a Valle Giulia.

1980-1990

La Città Universitaria è dichiarata monumento

1980 Vengono ultimati i lavori di costruzione del Centro dei Servizi Generali dell'Università realizzati sul sito dove si trovava la Casermetta, progettata da Gaetano Minucci. Parte dei fondi stanziati con la legge n. 50 del 1976, vengono investiti per realizzare l'Asilo nido, la sopraelevazione del Teatro dell'Ateneo e nuovi impianti sportivi. Vengono inoltre ristrutturati l'edificio ex-Tumellini, la Villa Mirafiori, l'edificio ex-giaccaglia Peroni, il nuovo edificio di Sociologia e la nuova serra dell'Orto Botanico. Si eseguono, inoltre, vari interventi volti ad eliminare le barriere architettoniche.

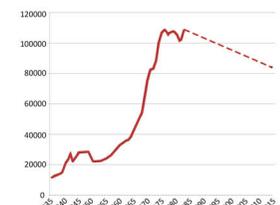
1982 Con decreto del Presidente della Repubblica viene resa ufficiale la denominazione "Università degli Studi di Roma La Sapienza".

1989 La Città Universitaria viene sottoposta a vincolo di tutela monumentale ai sensi della legge del 1° giugno 1939, n. 1089 in quanto, tanto nella consistenza del costruito quanto nelle aree libere, viene riconosciuta d'interesse particolarmente importante.



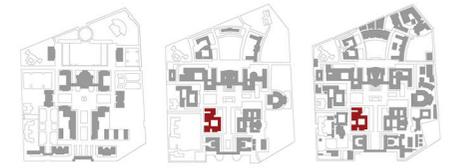
Dall'alto:
Lex Casermetta, G. Minucci, 1953.
Centro dei Servizi Generali dell'Università, 1982.

La popolazione studentesca dal 1935 ad oggi



28 ottobre 2015

La Città Universitaria di Roma compie ottant'anni



Progetto Città Universitaria, 1932. Edifici costruiti, 1935. Stato di fatto, 2015.



Dall'alto:
Veduta area della Città Universitaria nel 1935 e nel 2015.